



# Comune di Budoni

Provincia di Olbia - Tempio

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

**Atto n. 74 del 29/09/2014**

**Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014 E RELATIVO PIANO FINANZIARIO.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** , il giorno **VENTINOVE** , del mese di **SETTEMBRE** , alle ore **16:00**  
SALA DEL CONSIGLIO , a seguito di convocazione del SINDACO - ai sensi del  
dell'art.22 Del Regolamento Consiglio Comunale e diramata in data<sup>25/09/2014</sup> prot. n. 11360 nei modi di legge,  
si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in prima convocazione in seduta pubblica

Dei signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
<b>PORCHEDDU GIUSEPPE</b>	SI	<b>OGGIANU MARIO LORENZO</b>	SI
<b>COCCIU CLAUDIA</b>	SI	<b>SCANU STEFANO</b>	SI
<b>ZEDDA IVAN</b>	SI	<b>MELONI LOREDANA</b>	SI
<b>SANNA VANESSA</b>	SI	<b>VENTRONI FRANCO MICHELE</b>	SI
<b>VENTRONI MARCO</b>	SI	<b>FLORIS ANTIOCO</b>	SI
<b>PIREDDA ANGELINO</b>	SI	<b>CANU MAURIZIO</b>	SI
<b>MISCERA ALESSANDRO</b>	SI		

Risultano presenti n. **13** e assenti n° **0**

Assume la Presidenza il Sig. **PORCHEDDU GIUSEPPE** in qualità di Sindaco ,

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **MICHELE SANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta, ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## Il Consiglio Comunale

RICHIAMATO l'art. 54 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *"le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione"*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1 comma 169 L. 27 dicembre n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTE le modifiche introdotte alla disciplina dell'IMU, della TASI e della TARI dagli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, in fase di conversione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno, del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali è differito al 31 luglio 2014 e poi rinviato ulteriormente al 30 settembre 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con apposite deliberazioni all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- L'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- La possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
  - a) Dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
  - b) In alternativa, del principio *"chi inquina paga"*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) Ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) Alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;

c) Alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto con il servizio finanziario, redatto da soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato in questa sede come allegato, dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

RICHIAMATO il Piano Finanziario per l'anno 2014 che si sottopone all'esame del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno introdurre, nella disciplina TARI 2014, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che, soprattutto a seguito del titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass.Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 l. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *"applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche e sproporzionate"* e siano adottate al fine di perseguire *"una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'art. 97 della Costituzione"*(T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che le tariffe approvate ai fini TARSU rispecchiavano la realtà economica delle attività produttive, considerando che queste attività costituiscono uno dei principali elementi del tessuto produttivo e dell'economia comunale;

RITENUTO quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di alcune categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, la nuova TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 2, comma 1 lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, a differenza della soppressa TARSU, non impone la stringente pedissequa applicazione dei criteri e coefficienti numerici del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 – 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del Tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata al 100%;

VISTO il prospetto delle tariffe elaborato dall'Ufficio tributi (allegato A) sulla scorta del succitato Piano Finanziario, dando atto che con l'applicazione di tali tariffe viene raggiunta la totale copertura del costo del servizio;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica comunale, la Legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate da Comune;

CONSIDERATO sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento ordinario :

TARI	1° rata	30 settembre
	2° rata	30 novembre
	3° rata	31 gennaio
	4° rata	31 marzo

Per l'esercizio 2014 verrà pagata in 4 rate a partire dal 31 dicembre 2014 con cadenza bimestrale;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che disciplina l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI) adottato da deliberazione di Consiglio Comunale del 29.9.2014 n. 71;

ACCERTATO, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa espresso dal competente responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

CON VOTI favorevoli 9, astenuti 4 (Meloni L., Floris A., Vntroni F.M. e Canu M.) e contrari zero, espressi nella forma di legge;

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE per l'anno 2014, le categorie e tariffe (parte fissa e parte variabile) per le utenze domestiche e non domestiche della Tassa sui rifiuti (TARI) allegata alla presente deliberazione (all.A) per costituirne parte integrante e sostanziale, determinate sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2014;
2. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
3. DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dovrà essere effettuata nei termini di seguito riportati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate bimestrali:

TARI	1° rata	30 settembre
	2° rata	30 novembre
	3° rata	31 gennaio
	4° rata	31 marzo

Per l'esercizio 2004 verrà pagata in 4 rate a partire dal 31 dicembre 2014 con cadenza bimestrale;

4. DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro il termine di scadenza della prima rata del tributo;
5. DI PREDISPORRE, per quanto concerne la Tassa sui rifiuti (TARI), l'invio ai contribuenti, mediante posta ordinaria, di avvisi bonari con allegato il modello F24 precompilato dall'Ufficio Tributi, fermo restando che anche in caso di mancato ricevimento o mancata spedizione del bollettino i contribuenti rimangono comunque obbligati al versamento del tributo alle date di scadenza delle

singole rate, con applicazione delle relative sanzioni nel caso di omesso/insufficiente/tardivo versamento;

6. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
7. DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di scadenza della prima rata.
8. DI INVIARE la presente deliberazione, relativa all'Imposta TARI, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

---

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa  
- art. 49 comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio  
(Dr. Claudio Furcas)

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità contabile  
- art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dr. Claudio Furcas)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

f.to PORCHEDDU GIUSEPPE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to SANNA MICHELE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 06/10/2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi. (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Budoni li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to SANNA MICHELE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti a termini :

Del III comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo trascorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sopra certificata;

Del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale

Budoni, li 06/10/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to SANNA MICHELE

# COMUNE DI BUDONI

## UFFICIO TRIBUTI

### TARIFE TARI ANNO 2014

#### TARIFE UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	Fix	Var
1 - Nucleo Familiare con 1 Occupante	€ 2,00	€ 35,90
2 - Nucleo Familiare con 2 Occupanti	€ 2,34	€ 41,89
3 - Nucleo Familiare con 3 Occupanti	€ 2,58	€ 35,90
4 - Nucleo Familiare con 4 Occupanti	€ 2,77	€ 44,88
5 - Nucleo Familiare con 5 Occupanti	€ 2,96	€ 43,09
6 - Nucleo Familiare con 6 o più Occupanti	€ 3,11	€ 40,89

#### TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIA	TARI
1 - Musei biblioteche scuole associazioni e luoghi di culto	€ 1,28
2 - Campeggi	€ 6,42
3 - Stabilimenti balneari	€ 2,66
4 - Esposizioni e autosaloni	€ 0,71
5 - Alberghi con ristorante	€ 7,58
6 - Alberghi senza ristorante	€ 6,91
7 - Distributori di carburanti sportivi	€ 1,66
8 - Uffici agenzie studi professionali	€ 5,41
9 - Banche ed istituti di credito	€ 5,41
10 - Negozi di abbigliamento calzature libreria	€ 4,40
11 - Edicola farmacia tabaccaio	€ 4,40
12 - Attività artigianali tipo botteghe	€ 6,32
13 - Carrozzeria autofficina elettrauto	€ 6,42
14 - Attività industriali con capannoni di produzioni	€ 4,40
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 4,40
16 - Ristoranti trattorie osterie pizzerie pub	€ 7,58
17 - Bar caffè pasticceria	€ 7,02
18 - Supermercato pane e pasta macelleria	€ 6,96
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,33
20 - Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza	€ 8,89
21 - Discoteche	€ 5,41
22 - Parcheggi a pagamento in aree scoperte	€ 2,12